

Milano nord ritratti di fabbriche

35 anni dopo

Mostra fotografica di Giuseppe Corbetta, Stefano De Crescenzo e Andrea Corbetta

Spazio MiFAC via Santa Marta 18, Milano
5-17 novembre 2019

Ingresso gratuito Orari: 15.30-19.30 (chiuso il lunedì e domenica 10 novembre)
Inaugurazione martedì 5 novembre ore 18.00

Progetto a cura di **FORME URBANE** Urbanistica Architettura Fotografia



Evento BookCity: Milano ritratti di fabbriche revisited: la periferia rivelata

16 novembre 2019, ore 18.00

Spazio MiFAC via S. Marta 18, Milano

con Giovanna Calvenzi, Roberta Valtorta, Stefania Aleni e Giuseppe Corbetta

La mostra fotografica *Milano nord ritratti di fabbriche 35 anni dopo*, anteprima della ricerca storico fotografica svolta da Giuseppe Corbetta, Stefano De Crescenzo e Andrea Corbetta nella zona nord di Milano, presenta una prima tranche di fotografie realizzate tra il 2017 e il 2019 nelle periferie industriali ritratte da Gabriele Basilico oltre 35 anni fa.

Roberta Valtorta, analizzando il primo importante lavoro del grande fotografo sulla sua città, evidenzia “il desiderio [...] di comprendere la complessità, la totalità, di immergersi nelle stratificazioni del paesaggio, di convogliare lo sguardo fotografico verso una possibilità di controllo e di conoscenza”¹. Ne risultò un corpus di oltre 200 fotografie che coprono tutte le zone industriali della città, una “soglia” temporale e un eccezionale punto di partenza per descriverne le trasformazioni. Come la stessa Valtorta afferma, la fotografia “non è soltanto l’arte del guardare, ma se praticata a fondo come vera e propria disciplina, anche arte del tornare e del confrontare”². E ancora: “quando poi la fotografia riguarda i luoghi, la sua vocazione a costruire esperienza attraverso la ripetizione diventa necessità”³.

È stata questa “necessità” che ha spinto Giuseppe Corbetta, seguito dal figlio Andrea e da Stefano De Crescenzo, a ripercorrere le periferie sulle orme del grande fotografo: con rigorosa disciplina e per necessità di conoscenza, con un approccio scientifico, per capire come Milano si è trasformata nel tempo e per approfondire il significato dei luoghi dell’abitare. Grazie a un’attenta ricerca storica e topografica, realizzata consultando testi e carte d’epoca, è stato possibile identificare pressoché la totalità degli edifici ritratti da Gabriele Basilico. La fotografia attuale ne ripropone, per quanto possibile, l’esatto punto di ripresa, ma a volte deviazioni significative sono state necessarie per documentare al meglio le nuove costruzioni.

Le venticinque fotografie in bianco e nero, per la maggior parte realizzate con banco ottico o medio formato analogico, sono state scelte a rappresentare la parte nord-ovest della città, da Garibaldi alla Certosa, da Musocco alla Bovisa, da Pero ad Affori, a prosecuzione del lavoro iniziato nel 2013 nella zona sud di Milano. Esse descrivono per immagini “le forme dei territori abitati e plasmati dall’economia industriale prima, dagli sviluppi post-industriali poi”⁴. Accanto agli episodi più significativi dell’evoluzione della città,

Milano nord ritratti di fabbriche

35 anni dopo

come il Palazzo della Regione in via Melchiorre Gioia e i grattacieli sorti nell'area della ex-Stazione Varesine, la ricerca ha messo nel mirino la trasformazione delle sedi industriali della Bovisa in campus universitari ma anche gli anonimi edifici residenziali o commerciali sorti dopo le demolizioni e le bonifiche; non mancano strutture industriali di pregio in attesa di un adeguato recupero, o ancora attive.

Le didascalie ripropongono le fotografie d'epoca, grazie alla collaborazione con Giovanna Calvenzi e Gianni Nigro dello Studio Gabriele Basilico, le zone e le vie di Milano a cui far riferimento ma anche dettagli sulle aziende che utilizzavano l'edificio negli anni '70: una necessità di conoscere e capire che ha imposto agli autori della mostra questa ricerca d'archivio, quasi una risposta alla volontà del grande maestro: "Io vado in cerca dei luoghi dove l'uomo ha creato sé stesso, e ogni volta che li trovo, mi fermo e mi chiedo: cosa è successo qui? Chi ha voluto questo, chi ha cambiato questo luogo che prima era diverso, e perché lo ha fatto?"⁵.

Nel corso della mostra, sabato 16 novembre alle ore 18, avrà luogo l'incontro con l'autore **Milano ritratti di fabbriche revisited: la periferia rivelata**, evento Bookcity con Giovanna Calvenzi, Roberta Valtorta e Stefania Aleni.

1. Roberta Valtorta, *La comprensione del paesaggio*, in Gabriele Basilico, Ed. Footnote Contrasto 2014

2. Roberta Valtorta, *L'esperienza dei luoghi*, in Gabriele Basilico, *L'esperienza dei luoghi*, ed. Art& Edizioni delle arti grafiche friulane 1997, p. 4

3. Roberta Valtorta, *L'esperienza dei luoghi*, ibidem

4. Roberta Valtorta, *La comprensione del paesaggio*, ibidem

5. Michele Smargiassi, *L'uomo che misurava lo spazio dell'uomo*, La Repubblica 14/02/2013

Milano nord ritratti di fabbriche

35 anni dopo

FORME URBANE Urbanistica Architettura Fotografia, è un collettivo fondato nel 2018, a seguito di una lunga collaborazione e amicizia, che sviluppa la fotografia come strumento di analisi urbana e architettonica, intesa come opera d'arte capace di leggere e interpretare dal punto di vista storico e sociale l'evolversi della società. Tale capacità interpretativa è maggiormente rafforzata da progetti formati da più opere (serie) prodotte attraverso la ripetizione del gesto che permette il raffronto delle immagini e delle situazioni in esse rappresentate.

Forme Urbane è un team ad alto grado di ibridazione tra discipline differenti con l'obiettivo di dare all'opera fotografica un vero peso nella lettura della società arricchendola con la ricerca storica, architettonica e urbanistica.

Giuseppe Corbetta (Milano, 1951) da sempre vive la fotografia come passione e negli anni affina la tecnica fotografica con il medio formato analogico. Nel 2012 vince il primo premio della critica ad *Artistinmostra* con la fotografia *Ragazze* e negli anni successivi espone in diverse personali e collettive. Dal 2014 collabora con lo studio Gabriele Basilico sul progetto *Milano ritratti di fabbriche 35 anni dopo* e nel 2017 pubblica il libro fotografico *Milano sud ritratti di fabbriche 35 anni dopo* presso l'editore QUATTRO.

Andrea Corbetta, classe '89, ottiene la Laurea in Architettura nel 2014 presso il Politecnico di Milano, con la tesi dal titolo *Struttura e Forma, Sperimentazioni ingegneristiche e architettoniche nel periodo del secondo dopoguerra*, realizzata insieme a Stefano De Crescenzo. La tesi viene pubblicata dalle Ed. Accademiche Italiane nel 2015, riceve l'*Archiprix Italia 2015* e viene segnalata per il *Premio Neolaureati 2015* presso l'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano. Dopo la laurea collabora con diversi studi di architettura e con il Politecnico di Milano ricoprendo l'incarico di assistente alla didattica per i corsi di *Storia della Città e del Territorio* e *Architecture and Modernization in Latin America: 1880-2016*.

Stefano De Crescenzo (Milano, 1988) si laurea in Architettura nel 2014 presso il Politecnico di Milano. Nello stesso anno presenta con Andrea Corbetta la mostra fotografica *Forms and Structures a worldwide atlas* in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico. Dal 2015 al 2019 svolge attività di progettazione nell'ambito dell'architettura e del design presso lo Studio Lariani Architettura. Attualmente collabora con lo studio Dordoni Architetti ed è assistente alla didattica al Politecnico di Milano.

Valeria Corbetta, nata a Milano nel 1984, si laurea in Storia e Critica dell'Arte presso la Statale di Milano, con una specializzazione in conservazione e restauro della scultura contemporanea e in storia della fotografia. Dopo aver conseguito il Master in media relation e comunicazione d'impresa alla Cattolica, inizia a collaborare con Università, Fondazioni e organizzazioni culturali su differenti progetti anche a livello internazionale, tra cui il primo premio di architettura al femminile e il progetto multidisciplinare *Real Cities Smarter Citizen* con la *Harvard Graduate School of Design*. Oggi si occupa di comunicazione culturale d'impresa.

Valentina Brunello, (Milano, 1990) si laurea in Scienze per la Conservazione e Restauro presso le Università degli Studi di Milano e di Parma, concentrandosi sulla diagnostica e conservazione dei materiali costituenti edifici storici. Riceve nel 2016 il premio di laurea *Ferroni Beni Culturali 2016*. Attualmente sta completando il dottorato in Scienze chimiche ed ambientali presso l'Università degli Studi dell'Insubria. Ha partecipato a progetti nazionali e stretto collaborazioni internazionali. Tra le passioni ci sono arte, scienza e fotografia, tra cui quella all'infrarosso.

Contatti

Mail: giuseppe.corbetta@hotmail.it

Sito: www.formeurbane.com

Tel: +39 328 338 5684

Facebook: www.facebook.com/RitrattidiFabbriche35anniDopo